



HPV E CANCRO DEL COLLO DELL'UTERO

GRUPPO MULTIDISCIPLINARE HPV

Luciano Mariani¹ , Mario Sideri²

Sarah Igidbashian², Linda Baiocco¹

¹ Ginecologia Oncologica, Istituto Nazionale Tumori Regina Elena, Roma

² Unità di Ginecologia Preventiva, Istituto Europeo di Oncologia, Milano



VIE DI TRASMISSIONE

- Via principale: per contatto **pelle-pelle** o **mucosa-mucosa**.
- Per la trasmissione non è necessario un rapporto con **penetrazione**.
- I vari tipi di HPV tendono ad essere trasmessi insieme, dando un alto numero (20-30%) di **infezioni multiple**.

NOTA...

L'HPV viene trasmesso prevalentemente attraverso un contatto sessuale pelle-a-pelle o mucosa-con-mucosa. Esiste anche la possibilità, seppur molto rara, di una trasmissione mediante fomenti o che si abbia una trasmissione materno-fetale. Non è necessario che il rapporto sessuale sia penetrativo ed alle volte l'infezione al collo dell'utero può dipendere dal trasferimento di un'infezione da HPV originariamente presente all'introito vaginale.

Il profilattico non protegge completamente dall'infezione (poichè non copre tutta la regione genitale maschile). Tuttavia il suo uso riduce il rischio di infezione vulvovaginale e cervicale nella donna. Il sesso orale, inoltre, sembra porre a maggior rischio di carcinoma del tratto orofaringeo.

[Burchell AN, et al. *Vaccine* 2006;24(suppl3):S52-61]

[Winer RL, et al. *Am J Epidemiol* 2003;157:218-26]

[Herrero R, et al. *J Infect Dis* 2005;191:1796-807]

[Winer RL, et al. *N Engl J Med* 2007;354(25):2645-54]



VIE DI TRASMISSIONE

- **L'esposizione** della popolazione è difficile da calcolare essendo un'infezione solitamente temporanea e non essendo la sierologia accurata.
- Si calcola che la **maggior parte delle donne attive sessualmente** siano state infettate almeno una volta nella vita da uno o più tipi di HPV.

NOTA...

L'infezione da HPV è la più comune infezione sessualmente trasmessa. La maggior parte delle donne sessualmente attive è stata infetta, almeno una volta nella vita, da uno o più ceppi di HPV. Calcolare la reale diffusione dell'infezione risulta difficile per il suo carattere di transitorietà e che molto spesso non lascia alcun segno immunologico (quindi un esame sierologico può risultare negativo in un sostanziale numero di donne esposte al virus).

L'infezione da HPV è una condizione molto comune e non è una malattia. La trasmissione dell'HPV è molto comune e non è possibile sapere chi e quando l'ha trasmessa. Non importa chi la trasmette, l'importante è la risposta dell'ospite contro il virus.

[Pagliusi SR, et al. *Vaccine* 2006;24(suppl3):S193-200]

[Baseman JG, Koutsky LA. *J Clin Virol* 2005;32(suppl1):S16-24]



DIMENSIONE DELL'INFEZIONE

- **1%** condilomi rilevabili clinicamente.
- **4%** infezione subclinica rilevabile con colposcopia/colpocitologia.
- **10%** infezione subclinica rilevabile solo con la ricerca di HPV-DNA.
- **60%** infezione pregressa rilevabile con la ricerca di anticorpi.



NOTA...

L'infezione da HPV viene spesso rappresentata come un iceberg. Infatti, ciò che si rende visibile dell'infezione da HPV è solo la punta di un iceberg, mentre la maggior parte delle infezioni rimane nascosta ed è molto più rilevante in termini di incidenza, non certo di importanza clinica.

Per questo si può affermare che l'infezione da HPV è frequentissima mentre le sue manifestazioni più comuni, i condilomi, sono a confronto un evento raro ed ancor più rare sono le lesioni pretumorali del collo dell'utero.

[Koutsky L, Am J Med. 1997 May 5;102(5A):3-8]